

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Toscana

1° trimestre 2014

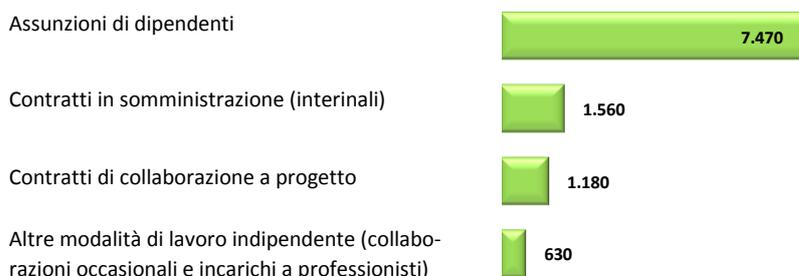
Nel primo trimestre del 2014, le imprese italiane hanno previsto di stipulare circa 185.000 nuovi contratti di lavoro, sia dipendente (assunzioni effettuate direttamente dalle imprese) sia "atipico" (contratti in somministrazione, collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali o incarichi a professionisti con partita IVA), un numero che risulta in aumento del 13% rispetto ai 164.000 del trimestre precedente. Questa tendenza positiva rispecchia ciò che generalmente accade all'inizio di ogni anno, e cioè un incremento delle assunzioni e dei contratti atipici a partire da gennaio, dopo il calo che caratterizza la parte finale dell'anno. La domanda di lavoro mostra invece un peggioramento dal punto di vista tendenziale, ossia rispetto allo stesso trimestre del 2013. In questo caso i flussi di lavoratori in entrata previsti fanno registrare una flessione del 16% circa, indicando che, quantomeno dal punto di vista dell'occupazione, non siamo ancora alla fine del tunnel.

La riduzione tendenziale dei flussi deriva dall'effetto congiunto di un calo del 12% delle assunzioni di lavoratori dipendenti e di un calo del 23% dei contratti atipici. La diminuzione più accentuata di questi ultimi potrebbe dipendere in parte dalla nuova legislazione sul mercato del lavoro, che tende a limitare l'utilizzo di alcune forme di lavoro atipico.

Nella regione **Toscana** i contratti attivati in complesso nel primo trimestre dell'anno dovrebbero essere circa 10.840, il 27% in meno rispetto ai circa 14.820 dello stesso trimestre dell'anno precedente.

Così come accade a livello nazionale, risultano in diminuzione sia le assunzioni di lavoratori dipendenti (-18%) sia i contratti atipici (-41%), questi ultimi con un calo più marcato rispetto alle assunzioni. Nel valutare la variazione tendenziale occorre però tener presente la diversa collocazione della Pasqua nei due anni (alla fine del 1° trimestre nel 2013, al 20 aprile nel 2014), che può aver inciso sulle previsioni del settore turistico. In questo trimestre, il 69% dei contratti attivati nella regione saranno costituiti da assunzioni di lavoratori dipendenti.

Le opportunità di lavoro nella regione previste nel 1° trimestre 2014



Valori assoluti arrotondati alle decine

Nel 1° trimestre 2014, le assunzioni di lavoratori dipendenti...

- ... saranno circa 7.470 unità, pari al 69% di tutte le opportunità di lavoro previste nella regione;
- ... si concentreranno per il 69% nel settore dei servizi e per il 57% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 60% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 29% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 11 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

Negli ultimi 3 mesi disponibili (settembre-novembre) per i dipendenti delle imprese dell'industria e dei servizi sono stati autorizzati interventi della CIG per circa 17,5 milioni di ore, oltre il 59% in più rispetto ai 3 mesi precedenti, che però comprendevano anche i mesi estivi; rispetto agli stessi 3 mesi del 2012 vi è stato invece un aumento più contenuto (+6,9%), trainato soprattutto dagli interventi straordinari, aumentati di oltre il 38%, interventi che segnalano gravi situazioni di crisi aziendale. Per tutto ciò, nei primi 11 mesi dell'anno il ricorso alla CIG è aumentato del 5,8% (-1,4% in Italia).

Tenendo conto, oltre che del numero di ore autorizzate, del loro effettivo utilizzo, della loro distribuzione nel tempo e del tipo di intervento, si può stimare che a novembre 2013, il ricorso alla CIG corrisponda a una eccedenza occupazionale pari a circa 15.900 "occupati equivalenti a tempo pieno" (l'1,3% in meno rispetto a 3 mesi prima e il 4,6% in meno rispetto a novembre 2012): circa 10.300 nell'industria in senso stretto (su base annua -9,3%), 2.900 nelle costruzioni (+29,3%), 2.700 circa nei servizi (-11,5%); in rapporto ai dipendenti totali essi corrispondono a un tasso di eccedenza del 2% (2,9% in Italia) che arriva al 3,9% nell'industria e che a livello territoriale è compreso fra l'1,5% di Prato e il 3% di Livorno.

Proseguendo la tendenza negativa che ha caratterizzato il 2013, nei primi mesi del 2014 è prevista una ulteriore riduzione dell'occupazione.

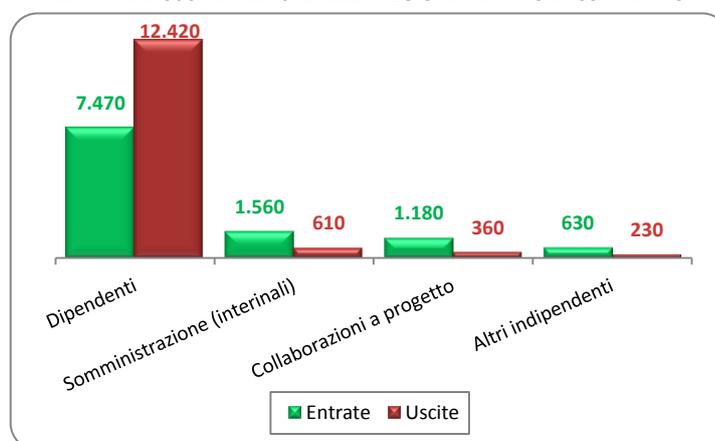
Il "saldo" occupazionale atteso in Toscana è infatti pari a circa -2.790 unità, sintesi tra 10.840 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, e 13.630 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi).

La componente che determina tale risultato è quella del lavoro dipendente, per la quale si prevedono, nell'arco del trimestre, 7.470 assunzioni e 12.420 uscite, vale a dire circa 4.950 posizioni di lavoro in meno.

Questo calo è solo parzialmente compensato da variazioni positive con riferimento alle altre modalità contrattuali, per le quali il numero di contratti attivati dovrebbe superare quello dei contratti in scadenza: +950 unità è il "saldo" previsto per i contratti in somministrazione (interinali), +820 quello delle collaborazioni a progetto e +400 quello degli altri contratti di lavoro indipendente (collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti con partita IVA).

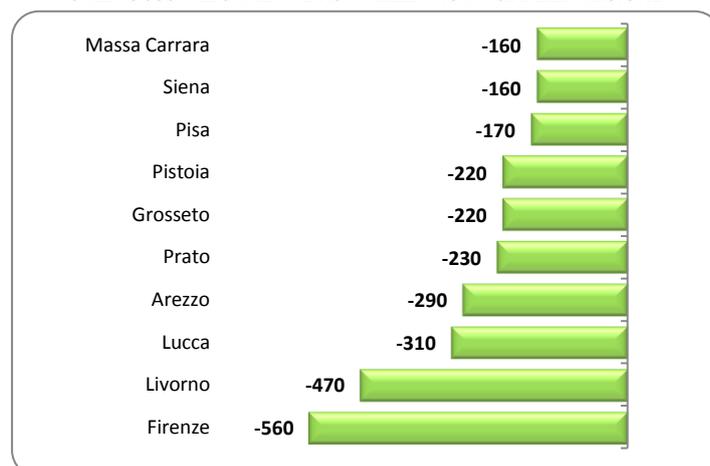
Considerando sempre sia il lavoro dipendente che quello atipico, in tutte le province toscane si registrano andamenti occupazionali negativi. I saldi negativi più accentati sono attesi nelle province di Firenze e di Livorno (rispettivamente -560 e -470 posizioni di lavoro) e quelli meno marcati nelle province di Massa Carrara, di Siena (-160 unità in ciascuna di esse) e di Pisa (-170 unità).

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA REGIONE PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che rappresentano il 69% della domanda di lavoro espressa dalle imprese toscane.

Sono pari a 7.470 le assunzioni che le imprese della Toscana hanno programmato nel primo trimestre dell'anno, il 19% in più rispetto alle 6.300 del trimestre precedente.

Anche in questo trimestre la maggior parte delle assunzioni sarà a tempo determinato: 4.890 unità in termini assoluti, vale a dire il 65% del totale regionale. Queste saranno finalizzate soprattutto a realizzare attività stagionali, raggiungendo in questo caso le 1.560 unità (il 21% del totale regionale). Si aggiungeranno poi 1.420 unità utilizzate per "testare" i candidati prima di una possibile assunzione stabile (19% del totale), 1.140 unità destinate a far fronte a picchi di attività (15%) e circa 770 assunzioni per sostituire lavoratori temporaneamente assenti (10%).

Le assunzioni "stabili" (a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato) saranno a loro volta pari a 2.390 unità, vale a dire il 32% del totale.

In particolare, i contratti di apprendistato potranno interessare il 34% circa dei giovani di cui si prevede l'assunzione.

I settori che assumono

Il 69% delle 7.470 assunzioni programmate in Toscana nel 1° trimestre del 2014 si concentrerà nei servizi, circa 2 punti in più rispetto al trimestre precedente. Diminuisce lievemente quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese), che non supererà il 31% del totale.

Tra i servizi, prevalgono le attività collegate al commercio, con 1.370 assunzioni (il 18% del totale regionale). Seguono, a breve distanza, le attività del turismo e della ristorazione, con 1.240 assunzioni (17%), e, più distanziati, i servizi alle persone (1.020 unità, il 14%).

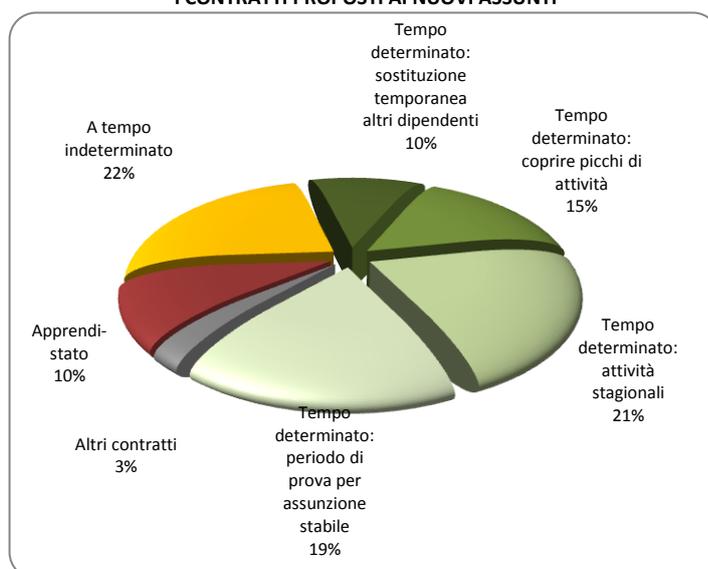
Nell'industria, i comparti che concentreranno una parte significativa delle assunzioni sono quelli del tessile e dell'abbigliamento, con 510 assunzioni (il 7% del totale regionale) e quello della metalmeccanica ed elettronica (480 unità, il 6%).

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

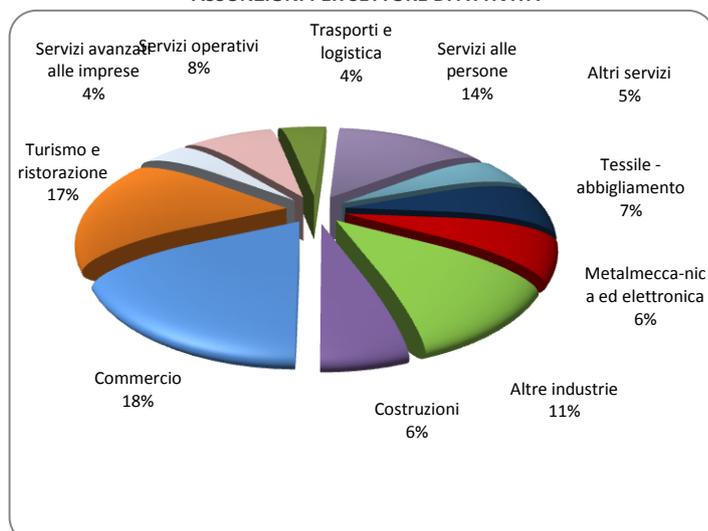
Toscana	7.470
Centro	23.200
Italia	121.200

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). Il valore regionale è arrotondato alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

Nel 1° trimestre 2014, la richiesta di un'esperienza lavorativa specifica interesserà il 60% delle assunzioni previste dalle imprese toscane, quota analoga a quella media nazionale (61%). In particolare, al 22% dei candidati sarà richiesta una esperienza nella professione da esercitare e al 38% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato in pressoché egual misura nei servizi e nell'industria (60% delle assunzioni contro il 59%). Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza specifica sarà più frequente nelle costruzioni (76% delle assunzioni), nei trasporti e logistica e nei servizi alle persone (circa il 74% del totale in entrambi i settori). Viceversa, i servizi operativi e l'insieme degli "altri servizi" sono i comparti più propensi a inserire personale senza esperienza.

Rispetto allo scorso trimestre diminuiscono le difficoltà attese dalle imprese toscane nel reperire i profili di cui necessitano. La quota di assunzioni difficili da reperire passa infatti dal 14 all'11% (a livello nazionale invece non si osservano variazioni di rilievo). Nella regione, le difficoltà di reperimento sono attribuite più spesso all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (7%) che non a una scarsa presenza delle figure ricercate (4%).

Fra i diversi settori, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese fra un minimo del 3% nei servizi operativi e un massimo del 22% nell'industria metalmeccanica ed elettronica.

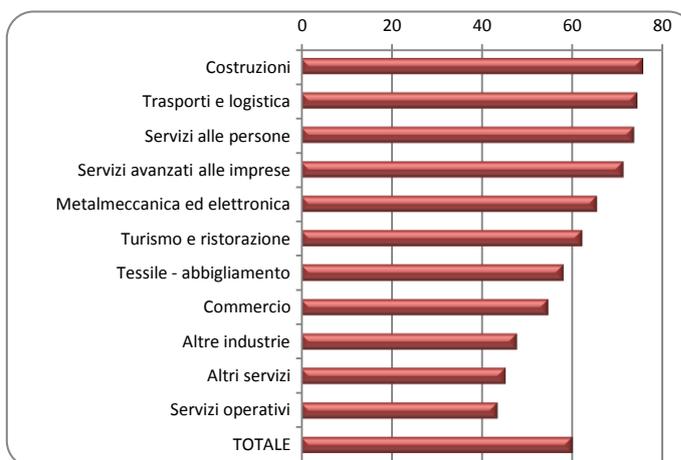
Le assunzioni di giovani e di donne

In questo trimestre, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesta attorno al 29% del totale, la stessa percentuale registrata nel trimestre precedente. Considerando le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 61% delle assunzioni totali, in calo rispetto al 67% del trimestre precedente.

Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in Toscana risultano pari alla metà del totale, in crescita rispetto al 34% del trimestre precedente.

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*

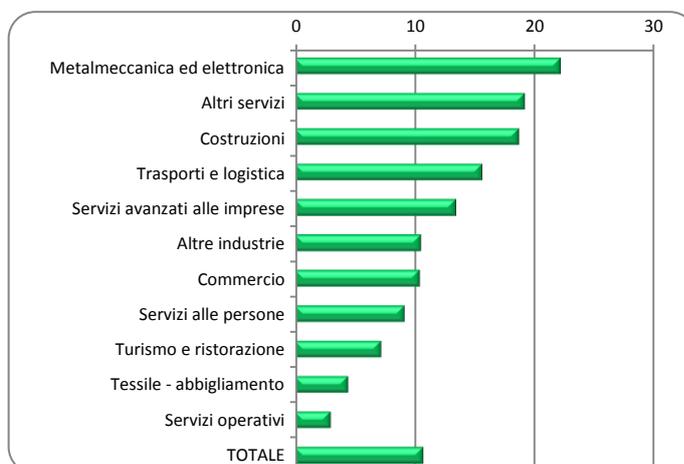
(quote % sulle assunzioni totali)



* Esperienza nella professione o nel settore

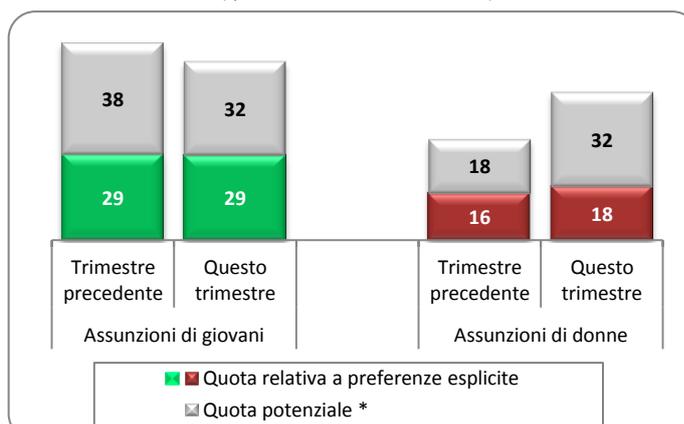
ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE

(quote % sulle assunzioni totali)



ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE

(quote % sulle assunzioni totali)



* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

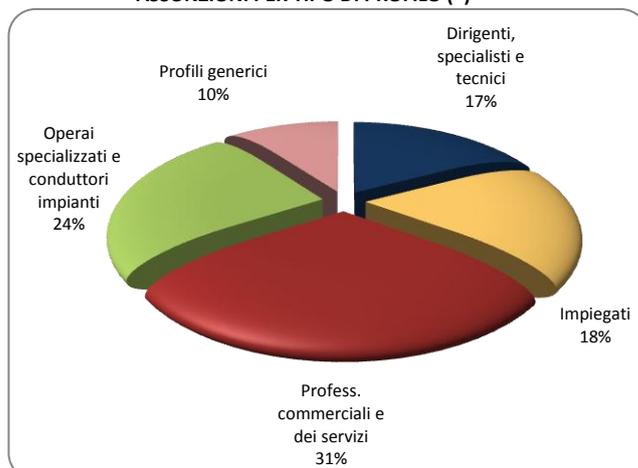
I profili professionali richiesti dalle imprese

Nel 1° trimestre 2014 le imprese toscane dovrebbero assumere circa 1.290 lavoratori di alto profilo, ossia dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 17% delle assunzioni totali programmate nella regione, quota inferiore a quella che si registra in media in Italia (21%).

Il gruppo professionale più numeroso è però quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, con 2.300 assunzioni (il 31% del totale). Seguono, a grande distanza, le assunzioni di figure operaie (1.790 unità, il 24%) e quelle dei profili impiegatizi (1.330 unità, il 18%).

Saranno invece relativamente meno numerose le assunzioni di profili generici e non qualificati che non dovrebbero superare le 760 unità (10%).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali figure professionali

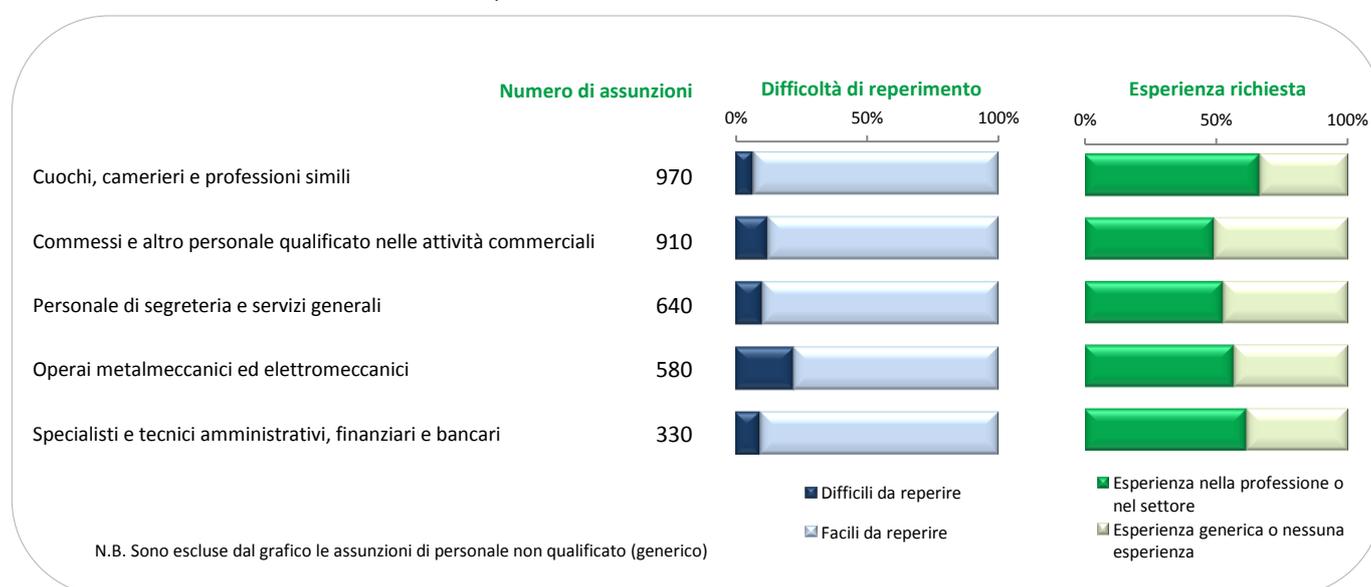
Guardando, più in dettaglio, alle singole figure professionali, si rileva che le cinque professioni più richieste concentrano il 46% delle assunzioni totali previste in Toscana.

Al primo posto figurano i cuochi, i camerieri e le professioni simili, con 970 assunzioni programmate (che in oltre nove casi su dieci saranno "a termine"). Per queste professioni le imprese toscane non segnalano significativi problemi di reperimento che risultano infatti inferiori alla media regionale (7% delle assunzioni contro l'11%) nonostante che in quasi sette casi su dieci sarà richiesta una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Fra le altre quattro principali professioni, solo per gli operai metalmeccanici ed elettromeccanici le imprese della regione segnalano notevoli problemi nella ricerca delle figure di cui hanno bisogno (per una quota sulle assunzioni totali pari al 22%). Per questi profili la richiesta di esperienza lavorativa specifica sarà relativamente frequente, interessando quasi il 57% dei candidati.

Il requisito dell'esperienza specifica è però segnalato più diffusamente per gli specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari (61% delle assunzioni di questi profili), mentre per i commessi e altro personale di vendita le imprese toscane sembrano più orientate ad assumere anche candidati senza una esperienza specifica.

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



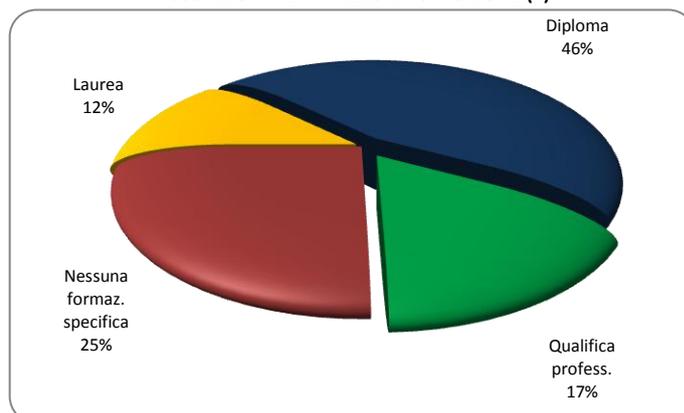
La formazione richiesta dalle imprese

Le 7.470 assunzioni programmate in Toscana nel 1° trimestre del 2014 riguarderanno circa 920 laureati, 3.400 diplomati, 1.240 figure in possesso della qualifica professionale e 1.910 profili per i quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è dunque pari al 58% del totale (quota analoga a quella media nazionale), circa 8 punti in più rispetto al trimestre precedente.

Risulta invece in calo la quota di qualificati (dal 24 al 17%) mentre non subisce variazioni di rilievo la quota di assunzioni per le quali non è necessaria una formazione specifica, che si attesta attorno al 25%.

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (*)



(*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la regione a confronto con l'Italia

	Toscana		Italia	
	Previsione per il 1° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 1° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	68,9	↔	65,6	↓↓
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	60,0	↔	60,7	↔
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	10,7	↓	13,5	↔
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	28,6	↔	28,1	↔
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	17,3	↔	20,6	↑↑

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di oltre 57.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2010. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,7% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,7% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 18% in termini di imprese e al 22,1% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 1° trimestre 2014 sono state realizzate da metà ottobre a fine novembre 2013, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti.

Al gruppo di lavoro hanno partecipato:

Unioncamere: Sabrina Catalano, Ilaria Cingottini, Fabio Di Sebastiano, Anna Mattiello, Marco Pini, Lamberto Ravagli, Stefano Scaccabarozzi.

Gruppo CLAS: Bruno Paccagnella, Angela Airoidi, Marco Bertoletti, Elisa Bianchi, Franco Bitetti, Gianni Menicatti, Enrico Quaini, Monica Redaelli, Paola Zito; Mariuccia Azzali, Luigi Benigni, Davide Biffi, Cecilia Corrado, Andrea Gianni, Roberta Granatelli, Davide Pedesini, Marcello Spreafico.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014